

C. DALLE ELEZIONI DEL 1948 al 1958

• IL POST 1948 E LE NOVITÀ POLITICHE

COME GIÀ VISTO, LE ELEZIONI DEL 18 APRILE SEGNA LA VITTORIA DELLA DC E DEI SUOI ALLEATI. LE SINISTRE SONO ALL'OPPOSIZIONE ED IL CLIMA COLLABORATIVO SPERIMENTATO NELLA FASE COSTITUENTE LASCIA SPAZIO, ANCHE PER GLI EFFETTI DELLA CONTRAPPOSIZIONE USA/URSS, AD UN DURO SCONTRO POLITICO.

IN QUESTO CLIMA MOLTO DETERIORATO, IL 14 LUGLIO 1948, SI VERIFICA UN ATTENTATO A TOGLIATTI, CHE VIENE GRAVEMENTE FERITO. L'ITALIA IN QUEI GIORNI È SULL'ORLO DELLA GUERRA CIVILE. QUALI I MOTIVI PROFONDI DEL RISCHIO DI MIRREZIONI:

→ FRUSTRAZIONE MASSICCA POPOLARE MARXISTA PER ESITO VOTO
→ PERCEZIONE CHE IL CICLO INIZIATO CON LA RESISTENZA È FINITO CON IL 18 APRILE

→ Riferimento internazionale al comunismo sovietico

→ COMPIOTTISMO (ITALIA "MANOVATA" DAGLI USA E SUI ALLEATI)

LA GUERRA CIVILE VIENE EVITATA GRAZIE A MOTIVI DIVERSI:

→ ESTREMA PRUDENZA DEI DIRIGENTI PCI

→ VITTORIA DI GINO BARTALI IN UNA DELLE TAPPE DECISIVE DEL TOUR DE FRANCE (LUGLIO '48)

IN TALE CONTESTO SI INSERISCE ANCHE LA ROTTURA DELL'UNITÀ SINDACALE:

AGOSTO 1948: la componente cattolica della CGIL fonda la CISL

MARZO 1950: seguendo l'esempio precedente, la componente laico-socialista riformista, quindi non marxista, fonda la UIL

● GLI ANNI DELLA "RICOSTRUZIONE."

L'ITALIA POST-BELLICA RIPARTIVA dalle MACERIE, non solo materiali (economiche, politiche, morali) -

Anche subito dopo la guerra si prosegue con il nazionamento e sopravvive il mercato nero.

TUTTO IL SISTEMA delle INFRASTRUTTURE E dell'INDUSTRIA DEVE ESSERE RICOSTRUITO.

Come risolvere la delicatissima questione?

LINEA EINAUDI : più noto tra gli economisti liberali e poi Presidente della Repubblica.

Fu l'ispiratore della politica economica del governo di De Gasperi anche prima del 1948.

STRATEGIA: Rallentare l'inflazione - aumentare i prezzi di alcuni servizi pubblici (gas, elettricità); Riduzione crediti al commercio ed all'industria.

Due effetti conseguenti : rallenta la produzione industriale per la scarsità dei crediti - aumenta la disoccupazione.

Dall'altra parte diminuisce la necessità di emettere moneta (che crea automaticamente inflazione) per sostenere l'industria e finanziare i servizi.

Riassumendo: Meno inflazione, ma l'aumento delle tariffe e della disoccupazione colpisce le classi popolari.

1947/1948 : ripetuti scioperi, manifestazioni e scontri di piazza.

PIANO MARSHALL : è di fatto complementare alla linea "monetarista" di Einaudi. Effetti fortemente positivi che mitigano quanto detto in precedenza.

Altri benefici arrivano dalle "rimane" (valuta pregiata) degli emigranti.

Con il 1950 la fase dell'emergenza economica FINISCE

Tutti i livelli produttivi del Paese erano tornati ai parametri del 1938. Il rapporto tra esportazioni / importazioni è già 8/10.

● GLI ANNI DEL CENTRISMO (1948-1962)

I GOVERNI DI QUESTO PERIODO HANNO come perno la DC e come alleati i laici (PRI - PLI) e socialisti democratici (PSDI).

Si definiscono governi "centristi":

- La maggioranza parlamentare, a volte assoluta, è della DC, centro moderato e d'ispirazione cristiana.
- Gli alleati della DC sono tra le forze più moderate dello schieramento: repubblicani, liberali - Se anche si riferiscono alla cultura socialista, sono di tradizione riformista e sono FILO-ATLANTICI.
- I governi a guida DC si distinguono quindi sia dalla SINISTRA MARXISTA che dalla destra MSI.

La Fase degasperiana del primo centrismo arriva al 1953. De Gasperi sarà Presidente di 8 diversi governi).

Politica Estera: adesione alla NATO dall'Aprile 1949 e stretta alleanza con USA (ATLANTISMO ITALIANO); DECISA scelta europeista sia da parte di De Gasperi che di SFORZA (liberale, Ministro degli Esteri) ed anche di UGO LA MALFA (PRI). L'Italia è prima promotrice di tutti gli atti di UNIFICAZIONE europea.

LA SINISTRA AVVERSO: FORTEMENTE e' impreso nella NATO (ad es. durante la visita a Roma del generale EISENHOWER, futuro Presidente USA, siamo nel 1951, ci fu una durissima manifestazione con 4 morti).

IN MODO DIVERSO la SINISTRA AVVERSO' anche la scelta europeista.

POLITICA INTERNA

- Riforma agraria: specialmente nel Sud vi furono AGITAZIONI e scioperi per superare l'antica piaga del LATIFONDO. Finalmente nel 1950 venne approvata la riforma agraria. Esproprio di circa 800.000 ettari, da distribuire in 10 anni a 110.000 braccianti agricoli e loro famiglie.

• Politica per il Sud (Mezzogiorno)

Nel Sud vivevano 20 milioni di italiani su 53, il loro tenore di vita era nettamente inferiore alle altre aree italiane (circa 50% in meno rispetto al Nord). Altri fattori: diffuso analfabetismo; infrastrutture vecchie; industria molto limitata e presente in zone circoscritte; agricoltura non moderna. COMPLESSIVO SOTTO-SVILUPPO.

Fu creata al riguardo la "CASSA PER IL MEZZOGIORNO" (1950): Fondi PUBBLICI ATTI A FINANZIARE INTERVENTI per ridurre il SOTTO-SVILUPPO (es. infrastrutture, canali irrigui, BONIFICHE, elettrificazione...)

RISCHI di questa POLITICA: interventi a pioggia e non selettivi basati su migliori progetti; classe dirigente non preparata a gestire tale flusso finanziario (clientelismo, corruzione) - INFINE il fenomeno più pericoloso: INFILTRAZIONI dell'ORGANIZZAZIONE MAFIOSE in questo sistema.

NONOSTANTE TALI CRITICHE, si NOTANO MIGLIORAMENTI anche se non decisivi: IL PIL del Sud in 10 anni (1950-1960) sale ad 1/4 rispetto a quello nazionale.

Ma, se contestualizziamo il dato, possiamo concludere che il Sud crebbe, mentre il Nord spiccò il volo.

• LE ELEZIONI del 1953

DOPO IL CALO ELETTORALE nelle AMMINISTRATIVE tra il 1951 e 52, LA DC cerca di cambiare la legge elettorale attraverso un disegno di legge (premio di maggioranza a quel partito o coalizione che avesse raggiunto il 50,1%, portandolo/a al 65% dei parlamentari). Mentre la piazza morge, definendola "LEGGE TRUFFA", il Parlamento la approva.

Nel 1953 si votò con il nuovo sistema: per 57.000 voti la coalizione centrista mancò la maggioranza assoluta e non prese il 65% previsto. DE GASPERI VINSE LE ELEZIONI, ma in realtà uscì sconfitto.

Fase politica dal 1953 a 1958

Inizia una fase caratterizzata da instabilità politica e governi più fragili dei precedenti. Si verificano alcuni fenomeni che hanno fatto sbizzarrire i politologi:

- es. LOTTEZZAZIONE (spartizione di poltrone ed incarichi tra partiti)
- CORRENTI (gruppi e/o fazioni interni ai partiti)

FRANCHI TIRATORI (chi nel segreto dell'urna vota contro il proprio partito)

Infatti i nuovi Presidenti del Consiglio (ormai De Gasperi è fuori dalla scena), tutti appartenenti alla DC, dovettero pensare più alle questioni interne che esterne.

Alcuni nomi: PELLA, Fanfani, Scelba, SEGNI, ZOLI...

La Formula di Governo è sempre quella "centrista" (a volte QUADRIPARTITO, ALTRE MONOCOLORE, ALTRE ancora con APPOGGIO esterno).

- PROGRAMMI: risentono di queste incertezze. Mancano le linee nette dei primi governi di De Gasperi. Il maggiore sforzo era rivolto alla mediazione ed al compromesso.
- ALCUNI COLPI di SCENA: il 29 Aprile 1955, Giovanni Gronchi è eletto Presidente della Repubblica grazie ai voti decisivi delle SINISTRE, sommati solo alla metà dei voti DC (quella ostile al nuovo Segretario politico, FANFANI).

IN TALE MANIFESTO momento di DIFFICOLTÀ, LA DC comincia a guardare con attenzione all'EVOLUZIONE POLITICA del PSI (ved Congresso di TORINO del 1955). IL PSI parla apertamente di POSSIBILE COLLABORAZIONE con le forze cattoliche. I tempi non ormai maturi per la creazione della formula del Centro-sinistra